

Aspetti psicosessuali nelle disabilità

Moderatore: Paolo Contini – Centro Interuniversitario di Ricerca

“Popolazione, Ambiente e Salute”

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il tema della sessualità nella disabilità è poco dibattuto e spesso non considerato.

Il workshop intende collocarsi nel grande dibattito sul valore dell'inclusività, declinata dal punto di vista del benessere sessuale e dell'educazione alla sessualità. Per molti anni si è pensato ai disabili come a esseri asessuati e “innocenti” o, all'opposto, come portatori di una sessualità anormale e pericolosa, quindi da inibire o sopprimere. In realtà, la sessualità delle persone disabili non è affatto diversa da quella delle persone abili; non esiste infatti una “sessualità disabile” specifica. Se ignorato o negato, il bisogno sessuale invece che scomparire intraprende percorsi di sviluppo che divengono motivo di sofferenza sia per la persona disabile che per chi gli sta accanto e cerca di essergli d'aiuto.

Il tema, dunque, coinvolge la rete dei caregiver, la quale si trova, spesso, ad affrontare situazioni complesse.

Il workshop intende affrontare il problema secondo un approccio multidimensionale che, muovendo dalla prospettiva psicologica, offra un supporto in chiave pedagogica e, considerando il fenomeno come un fatto sociale e culturale, lo problematizzi anche dal punto di vista etico e morale.

Rasserenare la riflessione intorno a questo tema, potrà favorire - ed è questo l'ambizioso scopo - l'integrazione sociale: la capacità di partecipare a relazioni sociali romantiche e sessuali è un maggiore investimento sociale. Un aumento della conoscenza sulla sessualità può consentire lo sviluppo di abilità sociali e comunicative, il che può risultare utile nella creazione di esperienze positive e nella riduzione dell'isolamento sociale, riducendo l'exclusion, riconsiderando il tabù associato alla sessualità nella disabilità e, in ultimo, contribuendo alla decostruzione dello stigma e della conseguente emarginazione.